

TORINO, DOPO GLI SCONTRI AL G-7

M5S solidali con gli antagonisti Renzi: "State con i violenti" Imbarazzo di Appendino

TORINO. Dopo gli scontri al G7 esplode la lite politica. Renzi: «Vergogna, i Cinque Stelle stanno con i violenti». La replica di Di Maio: incidenti contrari al nostro Dna. L'imbarazzo di Appendino spacca il Movimento. Arrestato uno dei leader di Askatasuna.

FEDERICA CRAVERO E PAOLO GRISERI A PAGINA 9

G7, lite dopo gli scontri al corteo Renzi: "Vergogna, M5S coi violenti"

Torino, arrestato leader di Askatasuna. Di Maio: incidenti contrari al nostro Dna

Bonadonna in manette per un pugno a un poliziotto. La consigliera regionale: libero subito

FEDERICA CRAVERO

TORINO. C'era la sua testa di fianco alla ghigliottina. E c'era un fantoccio decapitato che portava il suo nome, steso a terra a metà strada tra le forze dell'ordine che proteggevano i ministri del G7 alla Reggia di Venaria e i manifestanti che protestavano contro il summit. Così Matteo Renzi, protagonista della messinscena assieme al ministro del lavoro Giuliano Poletti, ha voluto esternare i suoi commenti su Facebook facendo così impennare il livello della polemica sui disordini per il summit sul Lavoro. «Non mi fanno impressione le pagliacciate però in questa vicenda ci sono agenti che vengono feriti sul serio. E ci sono squallidi amministratori comunali che non hanno avuto la forza, o la voglia, di spendere una parola per prendere le distanze», attacca Renzi scatenando la replica di Luigi Di Maio: «Le violenze non fanno parte del Dna del Movimento 5 Stelle e non mi è piaciuta la provocazione della ghigliottina. Ma Renzi anziché sfruttare cinicamente questi episodi di violenza per

una sterile polemica politica, avrebbe potuto limitarsi a solidarizzare con gli agenti e le istituzioni». Come aveva fatto la sindaca Chiara Appendino subito dopo gli scontri, che si sono conclusi con sette feriti tra le forze dell'ordine e due antagonisti arrestati. Uno è Andrea Bonadonna, 41 anni, volto storico del centro sociale torinese Askatasuna e tra i leader del movimento No Tav. Nelle immagini delle telecamere — quelle dei media e quelle a disposizione della questura — si vede da varie angolazioni il momento in cui corre verso un gruppo di poliziotti che stanno portando via un militante di Pesaro, Anthony Pecoriello, 23 anni, accusato di essere uno di quelli che dalle prime file del corteo sparava con lancia-razzi artigianali fuochi d'artificio ad altezza uomo contro le forze dell'ordine schierate a protezione del summit internazionale. Bonadonna, bandana sui capelli e occhiali scuri, è inquadrato mentre carica un pugno diretto a un poliziotto della Digos, prima di allontanarsi di corsa nella nebbia dei lacrimogeni. In quel frangente altri due o tre contestatori, su cui in questura si lavora per arrivare a un'identificazione certa, aggrediscono gli agenti e nel parapiglia un poliziotto scivola malamente pro-

curandosi ferite per 40 giorni di prognosi. La contestazione va avanti ancora per un'oretta, poi il corteo si disperde e l'esponente di Askatasuna torna alla sua moto per andare a lavorare in Valsusa, alla Taverna Tortuga di Chianocco. La polizia segue i suoi movimenti, anche dall'alto con un elicottero, e lo ferma in corso Toscana sulla base di una delle novità del decreto Minniti, che consente l'arresto in diffe-rita di chi ha commesso reati durante manifestazioni di piazza.

Le immagini dei disordini intanto circolano in Rete e nei tg. Iniziano le polemiche politiche. Sullo sfondo c'è Torino, che ha schivato per una manciata di chilometri il vertice internazionale organizzato a Venaria anziché al Lingotto, spostando anche il baricentro geografico della protesta. «La città non ha avuto danni», gioisce la sindaca Appendino. E benedice la scelta della Reggia: «È stata la decisione corretta per poter garantire la sicurezza di tutti e per mostrare ai ministri una delle bellezze del nostro territorio». Sullo stesso punto è opposto il giudizio di Matteo Renzi: «Ci avevano chiesto di portare il G7 a Torino e poi hanno fatto fare una figuraccia all'anima profonda e solidale di questa città».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

